

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 95/2007.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale l'ex Ente per il Museo «Leonardo da Vinci» ora Fondazione è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2004 e 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere dottoressa Enrica Del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per gli esercizi 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2004 e 2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia « Leonardo da Vinci » l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Enrica Del Vicario

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE MU-
SEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI PER GLI ESERCIZI 2004 E 2005

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	13
2. Ordinamento	»	14
3. Gli organi	»	16
4. Le finalità e l'attività istituzionale	»	18
5. Le risorse umane	»	24
6. La gestione	»	27
7. Conclusioni	»	36

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Corte ha riferito, fino all'esercizio 2003¹, sul risultato del controllo riguardante la gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con D.P.R. in data 18 luglio 1964.

La presente relazione concerne gli esercizi finanziari 2004 e 2005 e dà conto dei fatti gestionali di maggior rilievo ed interesse intervenuti fino alla data corrente.

Nella maggior parte dei prospetti della relazione sono riportati, ove confrontabili, anche i dati dell'esercizio finanziario 2003.

¹ Determinazione n.14/2005, esercizi 2002 e 2003, Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. 311.

1. ORDINAMENTO

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n.332, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ora Ministero della Pubblica Istruzione, è stato trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, in fondazione, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 20 luglio 1999, n. 258, per incorporazione del patrimonio dell'ente pubblico preesistente.

L'attività, la struttura e l'organizzazione del Museo è disciplinata (per quanto non espressamente previsto dal decreto legislativo di trasformazione e dallo statuto) dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione dello stesso; in particolare la specificazione dei compiti e della struttura organizzativa della Fondazione è demandata allo Statuto, approvato con D.I/le 21 aprile 2000, che, all'art.1, stabilisce che la Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali a carattere educativo, di ricerca e di istruzione, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione alla sua organizzazione di amministrazioni ed enti pubblici e privati.

Si sottolinea, altresì, che sempre l'art.1 dello Statuto chiarisce che la Fondazione non ha scopi di lucro e che i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.

Nel 2005 è intervenuta la modifica dell'art. 6 - punto 1 - dello Statuto, che ha previsto l'inserimento della Camera di Commercio, Industria e Artigianato² tra i fondatori di diritto.

L'attività di riorganizzazione dell'assetto istituzionale, iniziata nel precedente biennio, è proseguita in quello di riferimento e si è conclusa con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 7 maggio 2007, del Regolamento, (previsto dagli artt 10 e 15 dello Statuto) che stabilisce le norme di funzionamento della Fondazione stessa .

² La Camera di Commercio fino al 2005, anno in cui è divenuta socio fondatore di diritto ed il cui contributo per la gestione del Museo, a decorrere dalla stessa data è di € 250.000, ha sempre contribuito alle attività della Fondazione con contributi finalizzati, il cui importo, a decorrere dal 2005, è stato anch'esso di € 250.000.

Per la realizzazione delle attività istituzionali la Fondazione si avvale, ai sensi dell' art.4 dello Statuto, di:

- contributi ordinari dello Stato;
- rendite e proventi derivanti dal patrimonio;
- proventi derivanti dalle attività istituzionali;
- eventuali contributi straordinari dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e di Enti pubblici;
- eventuali contributi ed assegnazioni anche a titolo di sponsorizzazione, da parte di soggetti o enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- eventuali altre entrate derivanti dall'esercizio di attività commerciali coerenti con le finalità della Fondazione.

Del patrimonio, costituito dai beni mobili e immobili provenienti dal precedente Ente pubblico nonché da lasciti, donazioni ed erogazioni di Enti o privati, la Fondazione, per esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti istituzionali, può disporre nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

Nell'esercizio 2007 è stata completata e trasmessa al Consiglio di Amministrazione la relazione di stima del patrimonio al quale è stato attribuito il valore, alla data del 31 dicembre 2006, di € 38.337.090.

La Fondazione, secondo le precisazioni fornite dall'Istat e da ultimo dal Ministero dell'Economia e Finanze, con nota 11 ottobre 2007, non è da ritenersi assoggettata alle norme di contenimento delle spese (di cui agli artt. 22, comma 1, della legge 4 agosto 2006 n. 248 e 1, comma 505, della legge finanziaria 2007) non ricorrendo i presupposti, anche con riferimento agli anni 2005 e 2006, per la sua inclusione nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato (art. 1, comma 5, della legge n. 311/2004).

2. GLI ORGANI

Sulla composizione e sulle competenze degli organi della Fondazione (che sono, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Collegio dei partecipanti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei Revisori) si è riferito diffusamente nei precedenti referti ai quali si rinvia.

In questa sede vengono brevemente riportati gli eventi più significativi intervenuti nel biennio in esame.

Si rileva nuovamente che il Collegio dei Partecipanti (costituito dai fondatori di diritto e dai fondatori individuati nelle Amministrazioni pubbliche, Enti ed Istituzioni che contribuiscono ad incrementare il fondo di dotazione, nonché dai partecipanti ammessi dal Consiglio di Amministrazione), cui compete formulare proposte ed esprimere pareri sulle linee generali di indirizzo culturale e delle attività della Fondazione, non è stato operativo nel biennio di riferimento in quanto, come sopra riferito, soltanto in data 7 maggio 2007 è stato approvato il regolamento che costituisce esplicitazione delle disposizioni statutarie su importanti settori operativi del Museo.

Nel corso del 2005 è stato rinnovato il C.d.A. del quale fanno parte i rappresentanti dei fondatori di diritto ed i promotori istituzionali di diritto; in seguito poi alle dimissioni del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, nell'aprile del 2005, ha provveduto, nell'ambito di una rosa di tre nominativi indicati dai fondatori di diritto (art. 10 Statuto), alla nomina del nuovo Presidente, che ha, a sua volta, nominato due Vice-Presidenti secondo quanto disposto dagli artt. 10 e 12 dello Statuto.

Lo stesso Presidente ha riconfermato nel 2005 il Collegio dei Revisori dei conti (art. 13 c.8 Statuto).

Con riferimento alla carenza, rilevata nelle precedenti relazioni e riscontrata anche dal Collegio dei Revisori, della costituzione di un ufficio preposto all'elaborazione e valutazione dei risultati della struttura esecutiva, per garantire la razionalizzazione dei processi gestionali e degli assetti organizzativi,³ si prende atto che l'Ente ha provveduto, per il 2005, alla formulazione di un piano di conti finalizzato anche al controllo di gestione.

³ A questo proposito l'art.17 del Regolamento recentemente approvato dispone che "l'organo per la valutazione dei risultati della Fondazione è composto da tre membri, di cui almeno uno esperto di valutazione, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, tra eminenti personalità che hanno contribuito al progresso ed alla diffusione della cultura scientifica ed alla tutela e valorizzazione dei beni culturali in Italia".